

IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E IL POS ALLA LUCE DEL D.LGS 81/2008

IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Un processo e il suo risultato

UN SISTEMA

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle **scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere**, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15...

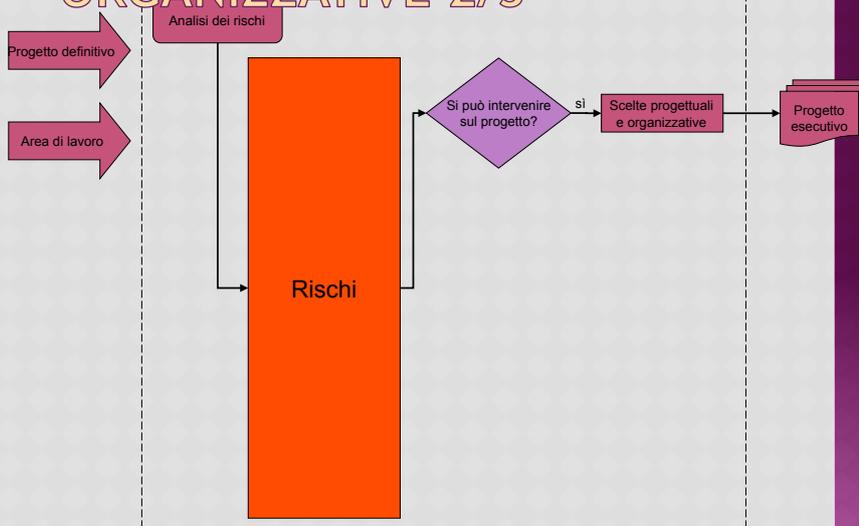
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE 1/3

Insieme di scelte **effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera** in collaborazione con il coordinatore per la progettazione...

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE 2/3

...al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE 2/3



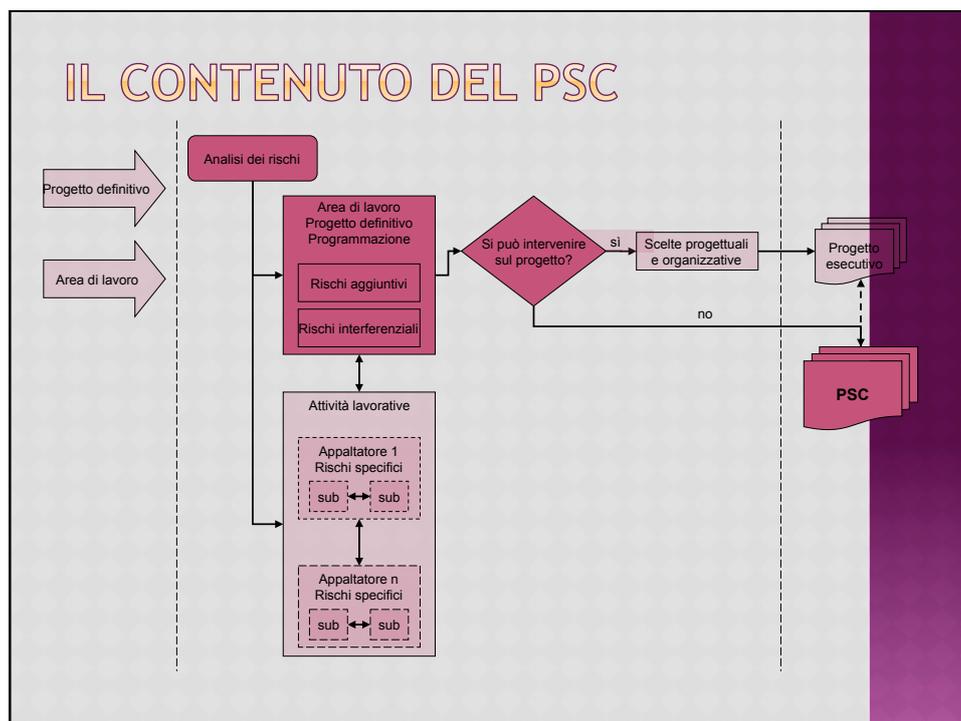
ART. 100 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

1. Il piano è costituito da una relazione tecnica e da prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'allegato XI, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'allegato XV. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all'allegato XV.

L'ALLEGATO XV

- L'indirizzo...
- La descrizione...
- Una descrizione....
- L'individuazione dei soggetti...
- Una relazione contenente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

IL CONTENUTO DEL PSC



IN RELAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

- Le caratteristiche dell' area e alla presenza di linee aeree e condutture sotterranee;
- La presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere (lavori stradali, annegamento);
- Rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l' area circostante.

IN RELAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE 1/2

- ◉ Recinzioni, accessi e segnalazioni;
- ◉ Servizi igienici ed assistenziali;
- ◉ Viabilità di cantiere;
- ◉ Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia;
- ◉ Impianti di terra;
- ◉ Consultazione degli RLS;

IN RELAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE 2/2

- ◉ Organizzazione della cooperazione, coordinamento e reciproca informazione;
- ◉ Modalità di accesso e fornitura dei materiali;
- ◉ Dislocazione degli impianti di cantiere;
- ◉ Dislocazione delle zone di carico e scarico;
- ◉ Depositi attrezzature e stoccaggio materiali e rifiuti;
- ◉ Eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo di incendio e di esplosione.

IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

- ◉ Rischio di investimento da veicoli circolanti nell' area di cantiere;
- ◉ Rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- ◉ Rischio di caduta dall' alto;
- ◉ Rischio di insalubrità nei lavori in galleria;
- ◉ Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;

IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

- ◉ Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni (con le modalità tecniche di attuazione stabilite nel progetto);
- ◉ Rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- ◉ Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;
- ◉ Rischio di elettrocuzione;
- ◉ Rischio rumore;
- ◉ Rischio derivante dall' uso di sostanze chimiche.

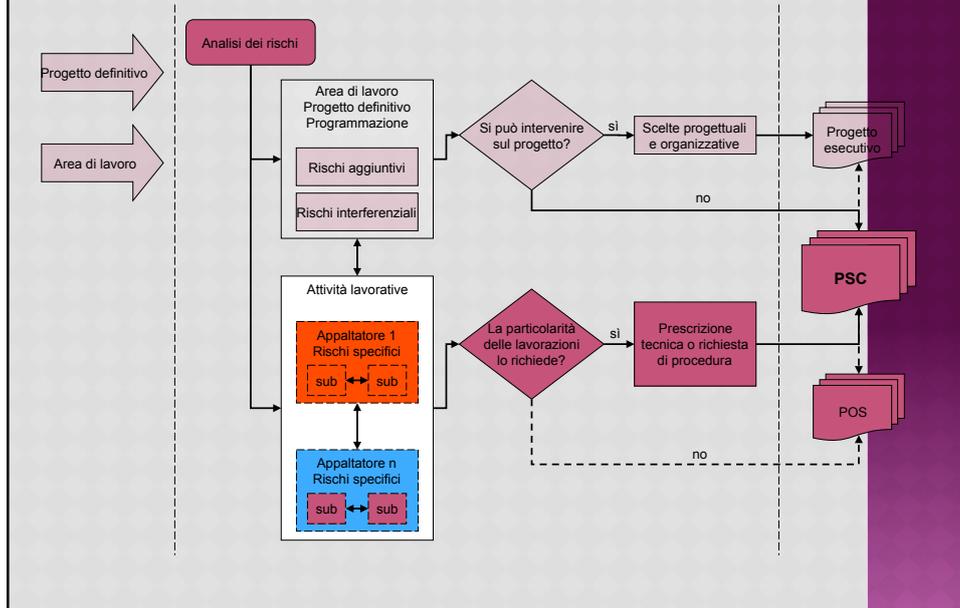
IL COORDINAMENTO

- Cronoprogramma dei lavori;
- Prescrizioni operative per lo sfalsamento delle lavorazioni interferenti o le misure di prevenzione e protezione;
- Misure relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi.

LE PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO

2.1.3. Il coordinatore per la progettazione indica nel PSC, ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e **connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS.**

LE PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO



I COSTI DELLA SICUREZZA 1/2

- Gli apprestamenti previsti nel psc;
- Le misure di prevenzione e protezione i dpi, previsti nel psc;
- Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;

I COSTI DELLA SICUREZZA 2/2

- ⊗ Dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- ⊗ Degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfalsamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- ⊗ Delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettive.